



Azienda per il Diritto
agli Studi Universitari
TERAMO



Associazione Artisti Teramani

Adsu

Un Natale in Arte

in copertina "Rifugio nel Divino"
Acrilico con ritocchi ad olio di Domenico Giarratano
cm 150x100

Si ringrazia il Settore Cultura della Regione Abruzzo per il suo contributo

L'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari ha voluto avvicinare l'arte al mondo studentesco. Per la prima volta, in città, ha voluto offrire uno spazio agli artisti locali mettendo a disposizione l'intera sua sede di Via Delfico per quella che diventerà, a tutti gli effetti, un'esposizione permanente delle loro opere.

In questo catalogo si possono ammirare le produzioni che andranno a costituire quello che potremmo definire il primo museo di arte contemporanea cittadina a Teramo. Le forme, i colori, la materia degli artisti trionfano in un messaggio di vita, di attaccamento alla città, al suo territorio, alla sua storia.

L'Adsù vuole dedicare questa esposizione agli studenti universitari che nella loro esperienza accademica avranno anche modo di approfondire la conoscenza della teramanità tramite l'espressione artistica. L'esposizione sarà una testimonianza storica, destinata a rimanere nel tempo e aperta a tutti. Con orgoglio posso affermare, quindi, di aver voluto che si realizzasse questa iniziativa. Un ringraziamento particolare va agli artisti di "Arte Teramo", molti dei quali già affermati nel panorama artistico mentre altri verranno celebrati anche grazie all'iniziativa dell'Adsù. Le loro opere sono il segno più bello per affermare il loro attaccamento alla città, per accendere pensieri, impressioni, fantasie, riflessioni da parte di chi avrà modo di ammirarle.

Alberto Di Croce

Presidente Adsù

Luciano Astolfi

Nato nel 1960, si è fatto il suo patrimonio di regole e di esperienze nel Liceo Artistico di Teramo e all'Accademia di Belle Arti dell'Aquila. Ha esposto in diverse località italiane e all'estero, partecipando ad importanti rassegne, fra cui la "Gran serata futurista" di Fabio Mauri nei teatri: "Nuovo" di Milano, "Olimpico" di Roma, "Comunale" dell'Aquila. Nel 1985 ha diretto performance "Immagini e Suoni in una sera d'estate" nella Villa Comunale di Roseto. Nel 1979 ha vinto il primo premio di grafica al concorso G. D' Annunzio di Pescara, finalista al premio Lubiam presieduto da Renato Guttuso e autore della scultura "La Rosa D'Oro" che viene assegnato a personaggi dello spettacolo e della cultura.

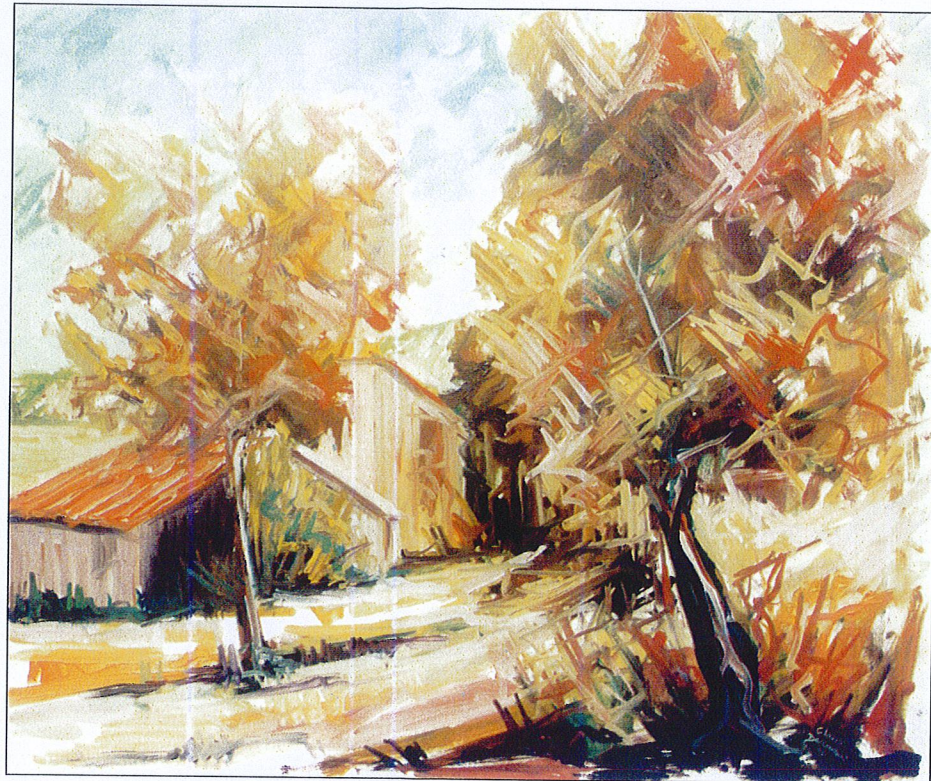
Recentemente ha partecipato alle mostre:

"Raccontarsi" – Galleria La Telaccia di Torino,
"Magica" – Castello Estense di Ferrara, 2° biennale
D'Arte F. Patella di Mosciano S.A., "Expo Arte 2003" –
Fiera del levante Bari, "Vernice art-fair – Forlì fiera,
premiato al trofeo "Medusa AUREA" Accademia inter-
nazionale D'Arte moderna – Roma, personale presso la
Villa Comunale di Roseto. Recensito da vari critici sul
giornale, riviste D'Arte come: Art Diary, Flesh Art,
Praxis, L'Elite, Arte Mondatori, Ars Rizzoli Editori.



Gladiolo rosso
Misto su tela
cm 120x60

Glauco Barlecchini



Glauco Barlecchini nato a Teramo, dove vive e lavora, il 08/04/1945 autodidatta ha sempre coltivato la passione per la pittura, ereditata dal padre. Ha ricevuto premi e riconoscimenti in Italia e all'estero esponendo in importanti manifestazioni svolte in diverse città italiane ed estere come San Pietroburgo (Russia), Seul (Corea del Sud), Cangun (Cina), Helsinki (Finlandia). Ha partecipato nel 2000 alla rassegna di artisti Abruzzesi Columnia Arte. Studio in Vico del Gomito 12 - sito internet: "scrittoreonline.com" all'interno della sezione arte.

Paesaggio
olio su tela
cm 70x80

Antonio Camardella

Antonio Camardella, nasce e risiede a Teramo, da giovanissimo, con grande interesse, seguiva i pregiati lavori di ebanisteria nella bottega teramana degli Orsini in via Vittorio Veneto. Il suo riserbo non gli ha consigliato di intraprendere una vera carriera artistica, nella quale, forse, non sarebbero mancati i successi. Tuttavia, l'esperienza di ebanista le indubbie qualità grafiche, il senso cromatico nell'accostamento dei materiali lignei, lo hanno portato nel tempo a realizzare splendidi mobiletti intarsiati e veri e propri quadri decorativi (c.d. tarsia pittorica). Nel primo caso egli ha saputo fondere una linea ad un tempo personale con un decoro neo-classico e floreale; mentre nel secondo i quadri richiamano immagini nettamente stagliate e disegnate con rappresentazione di figure, nature morte, paesaggi, fiori, I legni usati, acero, olivo, noce, ebano, palissandro ecc., sono sapientemente scelti e dosati, non per meravigliare o arricchire la superficie ma per definire un'espressione. Anche il richiamo, non facile agli effetti variegati e chiaroscurati ottenuti con dosaggi di una particolare varietà di legno (es. matrona rossa, erable grigio ecc.) non servono per ottenere effetti esotici, ma per dare alla figura e al drappeggio un tratto di particolare eleganza.



Icona
Intarsio
cm 40x50

Umbertina Cappelletti

Umbertina Cappelletti Cichetti è nata in centro Italia a Tortoreto Paese (TE), il 17 settembre del 1932. Da giovane appassionata dell'arte comincia ad interessarsi presto di pittura, però si vede obbligata ad interrompere gli studi per il suo trasferimento in Venezuela. Dopo aver superato le prime difficoltà ambientali, studia nella "Escuela De Artes Visuales Cristobal Rojas de Caracas" ottenendo un primo diploma di "Esmate sobre metal" ed un secondo diploma di "Expresión Plástica" nella specialità di disegno e pittura.

Queste opere hanno avuto un giusto riconoscimento, infatti nel 1977 una pittura di smalto su rame intitolata "i Palafitti di Sinamaica" inviata al congresso Colombiano di Genova meritò molti elogi; un'altra pittura intitolata "Paesaggio del Venezuela", ha avuto molto successo ed è stata donata alla scuola secondaria "Giovanni XXIII" di Modena.

Nelle sue opere riflette, nel paesaggio, la suggestione dell'ambiente tropicale.



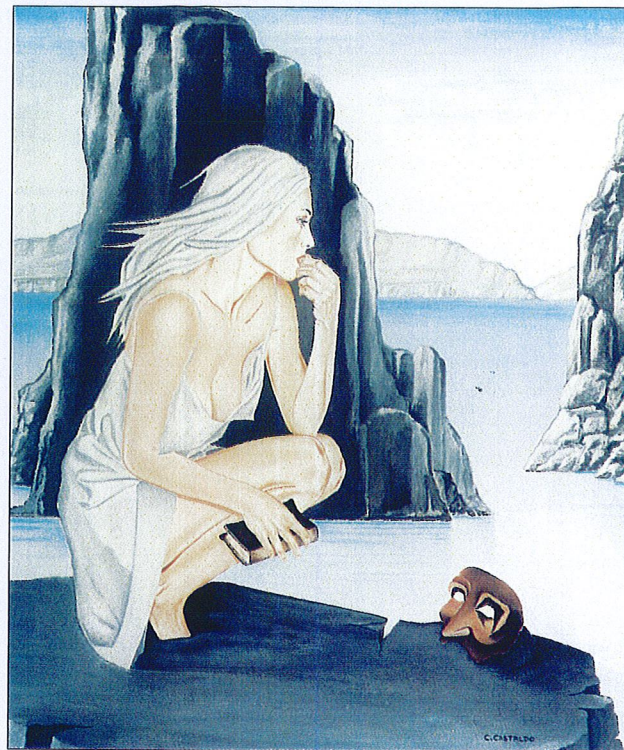
Esplosione di fiori

Acrilico

cm 50x70

Carmine Castaldo

“Immagini, le sue, misteriosamente seducenti, palpitanti fra un’atmosfera surreale di presenza-assenza, che sono visitate da romantiche presenze femminili, tenere meditative, che si animano fra umane e naturali reminiscenze di sensibili e soffici momenti contemplativi e d’abbandono, inquadrare in suggestive scene silenziose in attesa di eventi forse a noi sconosciuti”.... solo un cenno critico sull’ultima ricerca pittorica di Carmine Castaldo, Napoletano di nascita e Teramano di adozione, studioso di tecniche pittoriche e Storia dell’Arte, è tra i soci fondatori dell’Associazione Arte Teramo. Durante la sua attività artistica, ha vinto diversi premi e ricevuto riconoscimenti; ha esposto a Roma presso le Gallerie “Punto e spazio” e “Forum Interart”, a L’Aquila alle giornate del respiro e alla Galleria “Spazio Arte”. Più volte ha esposto presso la sala espositiva del Comune di Teramo, in provincia di Teramo e in varie città italiane. Ha esposto alle due edizioni della Biennale “F. Patella” a Mosciano S.A. (TE) ed ha preso parte alla rassegna Europea di Arti visive “Le grandi Mostre a Roma” (Palazzo Barberini 2001) e alla Rassegna Internazionale di Arti visive a Tenerife (Spagna 2001). Citato dalla stampa specializzata tra cui la rivista a tiratura europea “Image”. Castaldo è anche noto in Italia per i ritratti in monocromo dei personaggi famosi della serie “dal buio l’essenziale”. È stato recensito da: Arnaldo Di Tommaso, Giammario Sgattoni, il musicista Carlo Forti, lo scrittore G. Cappelletti ..ecc. Castaldo è Presidente per Teramo dell’Accademia Italiana degli Etruschi di Vada (Livorno).



Ineluttabili incertezze
Acrilico ritoccato ad olio su tela
cm 60x70

Francesco Ciccolone

Nato a Castellalto il 6 giugno 1943, risiede a Giulianova dove ha organizzato e partecipato a numerosissime mostre di artisti indipendenti abruzzesi e italiani.

Nel 1995 partecipa alla mostra collettiva di Spinetoli (AP); nel 1997 interviene a numerosi concorsi di pittura nella provincia: a Teramo, Tortoreto, Pineto; Giulianova; nel 1999 le sue opere sono in mostra insieme a quelle di Astolfi, Branella ed altri, in una collettiva allestita a Giulianova; l'anno successivo partecipa al concorso di Pittura di Monte San Giusto; seguono altre partecipazioni ad estemporanee di pittura in tutta la regione, insieme ad altre collettive di pittori e fotografi a Giulianova, Sant'Omero, Pineto.

Nel 2003 prende parte a diverse mostre, insieme al gruppo Arte Teramo, a Mosciano, Teramo, Castel di Lama, Civitella del Tronto, Martinsicuro. Partecipa anche all'8° Premio Internazionale di Pittura di Monte San Giusto, segnalato sulla rivista "Praxis".

Da viversi anni coltiva la passione della pittura come contatto con l'ambiente, in cui lo scorcio visuale del paesaggio (realistico o immaginario) diventa espressione individuale e collettiva, e l'imitazione della natura e della vita abruzzesi diventa trasmutazione e ricerca del nuovo nella semplicità della tradizione.



Ballerina
Olio su tela
cm 60x80

Maria Cristina Cirilli

Nata a Giulianova il 16-5-1974, dove vive e lavora e coltiva la sua aspirazione per l'arte. Nel 1992 consegue la maturità artistica a Teramo, nella sezione Accademia Belle Arti, con professori come Sandro Meralangelo. Nel 1993 si iscrive all'Accademia delle Belle Arti all'Aquila, nella sez. di Decorazione, dove sviluppa le sue propensioni pittoriche, traendo ispirazione nelle avanguardie artistiche in particolare: l'Informale e studiando l'Espressionismo Tedesco. Durante questi anni partecipa alle collettive: 1995-96 "Forte Spagnolo dell'Aquila", 2001 insieme all'Associazione Artisti Teramani partecipa alla "collettiva nel quartiere S. Spirito", 2001-02 "Chiostro Madonna delle Grazie", "collettiva 2001- 02, nella chiesa di Cellino Attanasio". Partecipa al concorso "Premio Gabriele D'Annunzio" nel dicembre del 2001 a Pescara, dove viene premiata con "la Targa premio G. D'Annunzio" 10° concorso nazionale di pittura e scultura, 13/16 dicembre 2001. Esposizione: osteria Nova Vita " A Cena con l'arte", collettiva: scuola "Acquaviva" di Giulianova, presieduta dall'Artista: Sandro Meralangelo. Nell'aprile del 2003 partecipa alla collettiva: "Note d'Arte" nella casa del musicista "Gaetano Braga".



Forze Propulsive
Colori acrilici su tela di juta
cm 80x1.25x55

Giuseppina Corradi

Nella pittura di Giuseppina Corradi si scopre un personaggio di acuta sensibilità poetica, molto prossima - per un verso e per l'altro - alle nostre meritevoli naïves Annunziata Scipione ed Eleonora Leone, ma da quelle diversa per inconsulta vigoria d'espressione e per un'originale rappresentatività del contemporaneo. Dalle ingenuie tele degli anni '80 ("La massaiia", "Primavera", "Rose", "Autoritratto") fino ad oggi, con titoli suggestivi che a volte paiono superare la forza del dipinto, Giuseppina Corradi trapassa da un Suo mondo contadino, e dai colori e fulgori dell'infanzia nella natura, a declamate denunce del mondo d'oggi ("Se il seme non germogliasse più" e "Donna ubriaca" del 1993, "L'ultima alba del Secondo Millennio" del '95) ed a capolavori del '96 ("Cercano l'anima della poesia"; "Tra le mani una musa", "Gli Angeli della notte", "Una pulce") dentro i quali, al di là della tecnica e del pennello, o per qualche lettura assai colta (Chagall, ad esempio), la Corradi sbriglia invenzione, cromie, campiture oltre ogni limite adusato. Specchio di un'anima che non può vivere senza rappresentare.



Fanciulla pastora
Olio su tela
cm 76x55

Guido Cosmi

Guido Cosmi è un pittore di lusso che si è diletta ad esporre in prestigiose mostre collettive e personali. Per ottenere una visione nitida delle sue nature morte sembra metterle in posa sulla luna o nei vuoti siderali. Ignorando volutamente la presenza dell'atmosfera Cosmi, con il suo realismo irreale pre o post-moderno, cioè precedente all'atmosferismo di Leonardo e dopo quello degli impressionisti, si dona il piacere di fare il vuoto attorno alle cose.

Si tratta di un realismo in cui le sue opere incalzano la scena senza subire il degrado dello stemperamento atmosferico. Quasi come trofei nati per sfidare i secoli. Nelle sue visioni c'è sempre una luce diffusa, cosmica, mentale che nel suo realismo irreale sta all'interno degli oggetti, una luce mai offuscata perché fuori dalla resistenza dell'aria.

Nel ritorno al pittoricismo, egli imposta il tratto distintivo del suo disegno con grande perizia e con limpida chiarezza.

È evidente che il Nostro intende tornare a quel trionfalismo dei colori classici della tradizione preraffaellita e ad una estetica in cui l'oggetto bello di natura cerca nell'arte una accresciuta bellezza.

La sua pittura chiede di essere contemplata nella sua entità di purezza proprio nel colore, nel disegno e nella figurazione degli oggetti che assumono un ritorno alla forma come negazione assoluta dell'informale.



Natura morta con violini
Olio su tela
cm 50x70

Fedele Di Domenicantonio



Nato a Teramo nel 1970, vive e lavora a Basciano (TE). Si è laureato in economia e commercio a Pescara nel 1995. Pittore autodidatta, fin da bambino ha sempre avuto una grande passione per il disegno, che ha potuto coltivare anche durante gli studi superiori presso il liceo scientifico di Teramo, tuttavia inizia a dipingere con la tecnica ad olio nel 2001. Nelle sue opere predilige i paesaggi ed in particolare gli ambienti naturalistici abruzzesi. I suoi dipinti fanno parte di collezioni private.

Ortona: la Baia di Ferruccio
Olio su tela
cm 70x50

Nino Di Francesco Falconi

Nato a Teramo nel 1928. Fin da piccolo ha mostrato predisposizione per la scultura tanto che a sette anni, per premio, fu mandato "a bottega" presso il maestro ceramista Raffaele Fuina.

Gli studi, la guerra, il lavoro nell'azienda commerciale di famiglia, gli hanno permesso di coltivare la passione solo nei ritagli di tempo.

Sul finire degli anni ottanta, libero finalmente dagli impegni di lavoro, ha potuto dedicarsi totalmente alla scultura.

È autodidatta, usa il marmo, la pietra, il legno, la terracotta, la cera, ma il gesso patinato è il materiale che predilige per le sculture.

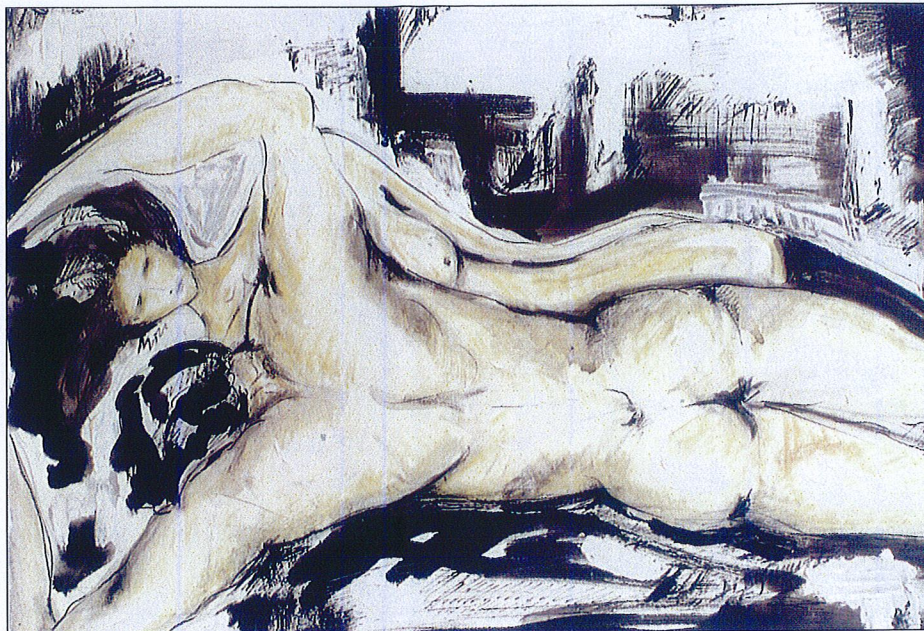
Espone permanentemente a Teramo in piazza Orsini e in via Palma 54.

Partecipa dal '93 a mostre collettive a Roma, Chieti, L'Aquila, Modigliana, Teramo e in molti comuni del teramano.



Gesso ceramico patinato

Stefania Di Giammartino



Stefania DI GIAMMARTINO nata in Canada Hamilton il 3 maggio del 1964, residente all'Aquila in via Strinella 14/L, studi conseguiti:

- Maturità artistica conseguita presso il Liceo artistico di Teramo nel 1982;
- Diploma in laurea in Accademia di Belle Arti, sezione pittura in L'Aquila nel 1986.

Incontro
Mista
cm 70x50

Daniele Di Giuseppe

Daniele Di Giuseppe nasce il 12 Febbraio del 1974 a Nereto da una famiglia di operai il papà fa il fornaio e la mamma lo aiuta in negozio.
Daniele è sordo dalla nascita e pur con difficoltà frequenta la scuola d'obbligo fino alla terza media.
Frequenta la locale bottega di ceramica, il giovane età di 11 anni si esercita così il primo approccio con i pennelli e i colori, nella bottega di ceramica Mignini.
Dal 1985 ad oggi Di Giuseppe partecipa a innumerevoli rassegne d'arte in Abruzzo ed in diverse città italiane. I cromatismi e le linee delle sue opere offrono al fruitore attimi di attenzione e schiudono in esso la via per meditare sull'uomo, e sulla natura.
per far ciò l'autore costruisce vere e proprie visioni metafisiche personalissime.



La rinascita del vecchio albero

Olio su tela
cm 50x70

Giangiacomo Di Giuseppe

Nato in Cupramontana (AN), attualmente vive ed opera a Torricella Sicura.

Maestro d'arte nella sezione "Decorazione plastica" di Ancona, si è specializzato in scultura sotto la guida del Maestro Pagliuchi dell'Accademia di Roma. I suoi lavori in cotto, gesso e cemento rivelano, con deciso taglio espressionistico, stati d'animo di dolore, rabbia, rivolta, lotta. "Mostrano mani nervose, pugni serrati, corpi scheletrici di uomini in catene, barboni..." (A. Cardinali).

"La sua scultura di intensa ricerca espressiva... si trasforma in accenti di grammatica e vigorosa comunicazione. I suoi lavori hanno un'eco quasi primordiale... ma recano anche il timbro della moderna evoluzione scultorea" (T. Martucci, *Articultura*, giugno 2001). L'Accademia Italiana "Gli Etruschi" ha scritto: "Si evidenzia nelle opere del Di Giuseppe una capacità espressiva notevole... sono opere di profonda sostanza sia formale che comunicativa (G. Landi).

La F.I.A.F.T. di Terni ha così motivato l'inserimento nell'Albo d'Oro del Catalogo d'Arte Moderna e Contemporanea del 2003-2004: "Le forme delle opere del Di Giuseppe si presentano sintetiche ed essenziali espresse... in volumi che vengono definiti con sicura energia tattile in intense raffigurazioni plastiche" (Luciano Lepri).



Clown
Gesso patinato
cm 25x24x30

Rosanna Di Liborio



Rosanna Di Liborio è nata il 16 ottobre del 1951 a Teramo, dove vive in un tipico paesaggio collinare della campagna abruzzese, che ha contribuito ad accrescere la sua spiccata creatività.

In età matura ha sentito il desiderio di un contatto diretto con la natura, dedicandosi per anni con amore alla realizzazione di giardini da cui ha attinto colori, forme e sensazioni che in seguito hanno animato le sue tele, placando così un spirito inquieto alla continua ricerca di luce ed armonia.

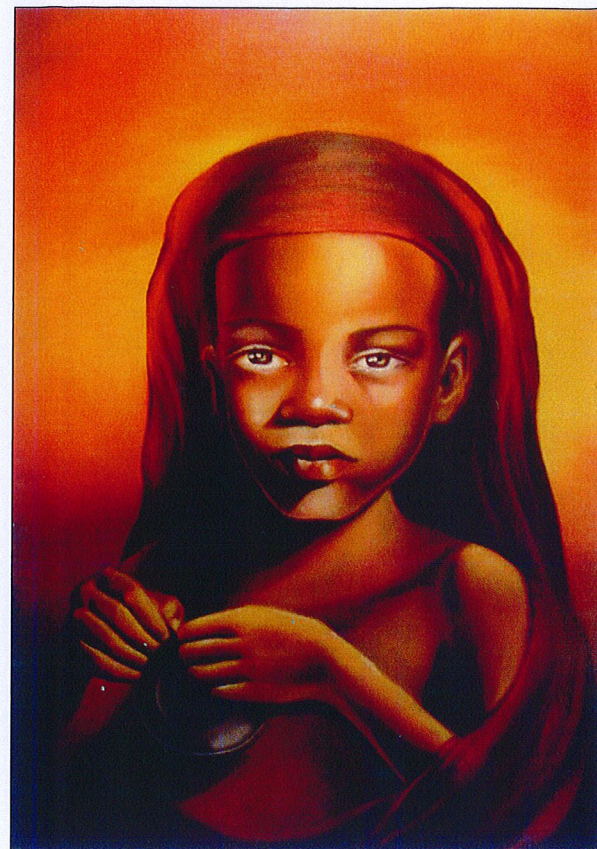
Ha partecipato a varie estemporanee e mostre ed è iscritta all'associazione "Arte Teramo"; la sua è una pittura surrealista.

Fiori natalizi
Mista
cm 100x80

Sandra Di Marcantonio

Sandra Di Marcantonio nata a Zurigo 10 gennaio del 1965, risiede ed opera a Giulianova (TE). Autodidatta, attraverso la sua riflessione trascendentale, elabora l'esperienza soggettiva con un concetto evocativo d'archetipi universali giungendo alle soglie dell'esoterismo occidentale di natura prevalentemente alchemica.

Ha partecipato a diverse collettive di "Arte Teramo", I Mostra personale presso l' Hotel Riviera di Giulianova (1986), Premio XL mostra "G.B. Salvi" e "Piccola Europa" Sassoferrato (1990), Mostra New Age a Macerata (1995), Mostra presso il castello del Duca Marcello Creti (1995), Mostra collettiva Galleria Forum Interart di Roma (2000), Il Mostra personale presso scuola elem. "G.A. Acquaviva" Giulianova (2003). Copertine dei libri: "L'archeologia del male" di N.Coco, La Sapienza Editrice Roma (1992), "Il transessuale e la norma" di A. Marchionni e N. Coco, La Sapienza Editrice Roma (1997).



Ritratto africano
Olio su tela
cm 50x70

Sergio Di Mattia

Sergio di Mattia è nato nel 1961 a Calgary, Alberta, Canada. Nel 1982 si trasferisce nella terra di origine l'Abruzzo.

Ha partecipato a varie collettive che si sono tenute, tra le altre, a Teramo, Roma, Riccione, nella Fortezza di Civitella del Tronto, a Mosciano Sant'Angelo e una mostra personale a Palazzo Ducale di Atri. Nel 2001 era presente a New York come artista italiano all'estero. La sua pittura esprime forti emozioni e una sensibilità interiore di notevole fascino.

L'azione plastica dell'universo scenografico dell'artista, tra obiettivo e poesia nel geometrico risente di grandi energie cromatiche. Le opere raccontano di un mondo visto attraverso la vertiginosa follia descrittiva, con i colori intensi della creatività.

Il Dr. Giorgio Falossi critico e storico dell'arte così si esprime " Di Mattia non è solo un artista egli è anche un ricercatore di nuove forme e di pensieri. Sergio scandaglia la propria personalità e la esterna con molta sintesi "Dono riservato a pochi".

Nel 2001 gli è stato assegnato in una solenne cerimonia "l'Ambrogio d'Oro" con la seguente motivazione: " per la sua gioiosa interpretazione di una vita da vivere, fatti di colori, di pensieri e di armonie da dedicare all'essenza del bello".

Nel 2003 gli è stato conferito il diploma "Premio Primavera", premiato con la medaglia "Presidente della Repubblica sezione pittura".



La contemplazione "La massima intensità evolutiva spinge la meta alla voglia spensierata di passionalità"

Olio su tela
cm 100x100

Mario Di Stefano

Mario Di Stefano nato a Isola del Gran Sasso (Te) il 1° marzo del 1938, vive e lavora a S. Nicolò di Teramo. Ha svolto attività sindacale nella CGIL di Teramo fino al 1998.

Raggiunta la pensione si è dedicato tra l'altro alla scultura. Realizza lavori scolpendo su terra cotta (tegole, mattoni), pietra, legno.

Ha partecipato a mostre collettive: giugno 2001, 7° rassegna d'arte Teramo; marzo-aprile 2002, mostra collettiva di Arte Teramo; giugno-luglio 2002, biennale d'Arte Francesco Patella Mosciano S.A.; luglio 2002, Arte Teramo, chiostro Santuario Madonna Delle Grazie Teramo; maggio 2003 Fiera del Libro, Folignano (Ap); luglio 2003, Arte in Chiostro Santuario Madonna Delle Grazie.



Dama con l'ermellino
Scultura su terracotta
cm 30x30

Gaetano Di Ventura



Nato a ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) nel 1958 diplomato nel liceo Artistico di Teramo e all'Accademia di Belle Arti dell'Aquila.

Ha partecipato alla rassegna "Gran Serata Futuristica" di FABIO MAURI tenuta nei teatri "NUOVO" di Milano, "OLIMPICO" di Roma, "COMUNALE" dell'Aquila.

Nel 1982 è stato finalista al Premio Lubiam di Milano presieduto da RENATO GUTTUSO. Nel 1990 ha vinto il primo premio di pittura "CASTELLARTE".

Ha partecipato a varie rassegne di pittura in diverse località italiane, riscuotendo ampi consensi di gradimento e di critica.

Paesaggio
Mista
cm 70x50

Bruno Faenza



Nasce a Teramo nel 1940.
Per anni ha svolto l'attività di decoratore sotto la guida di Tassoni Goffier.
Da ragazzo si è dedicato alla pittura trasferendo sulle tele il fascino della natura e dei fiumi teramani.
Ha partecipato a diverse mostre collettive regionali e nazionali.

Bosco
Olio su tela
cm 70x50

Maria Luisa Falanga

Maria Luisa Falanga si è formata nell'ambiente artistico milanese dove ha frequentato il corso di scultura dell'Accademia di Brera, diplomandosi sotto gli insegnamenti di Francesco Messina. Ha qui conosciuto numerosi pittori e scultori, tra cui Marino Marini, Minguzzi, Carpi e Cantatore; e a Milano ha cominciato a esporre i suoi lavori in mostre collettive. A Giulianova (TE) negli anni '70 ha frequentato lo studio dello Scultore Alfonso Tentarelli, e a Castelli (TE) ha assistito alle lezioni tenute da Trucchia presso l'Istituto d'Arte del luogo.

Nelle sue sculture, e in tutta la sua produzione, si rintracciano tematiche esistenziali forti, riconducibili a un fondamento filosofico più che istintivo: sulla mutevolezza e le metamorfosi connesse al tempo e alla materia, ma anche sulla continuità dello spirito e sulla presenza immanente di questi nelle cose vive e immote. Ha esposto opere di pittura, scultura e grafica in mostre collettive e personali, nelle città di Napoli, Milano, Arezzo, Teramo e quindi in altre località d'Abruzzo dove oggi vive e lavora.

Nel 1975 ha realizzato a Giulianova (TE) il Monumento ai caduti del mare.

Nel 2002 ha vinto il Premio Anfiosso nella categoria Sceneggiature, cui ha partecipato con un progetto presentato assieme alla scrittrice Walterina Rosati, costituito dall'atto unico *Ultime Voci* e da una serie di cinque grafiche ad esso ispirate.



Emanazioni
Terracotta patinata base legno di olmo
h. cm 50 ca.

Anna Rita Felici

Anna Rita Felici in Verna è nata a Gualdo Cattaneo (PG) e risiede a l'Aquila da molti anni. Impegnata nel sociale (è Presidente di un'Associazione che assiste quotidianamente i portatori di handicap) si è sempre interessata di pittura ma solo da qualche anno, da autodidatta, ha iniziato a dipingere e a farsi conoscere con mostre personali e collettive.

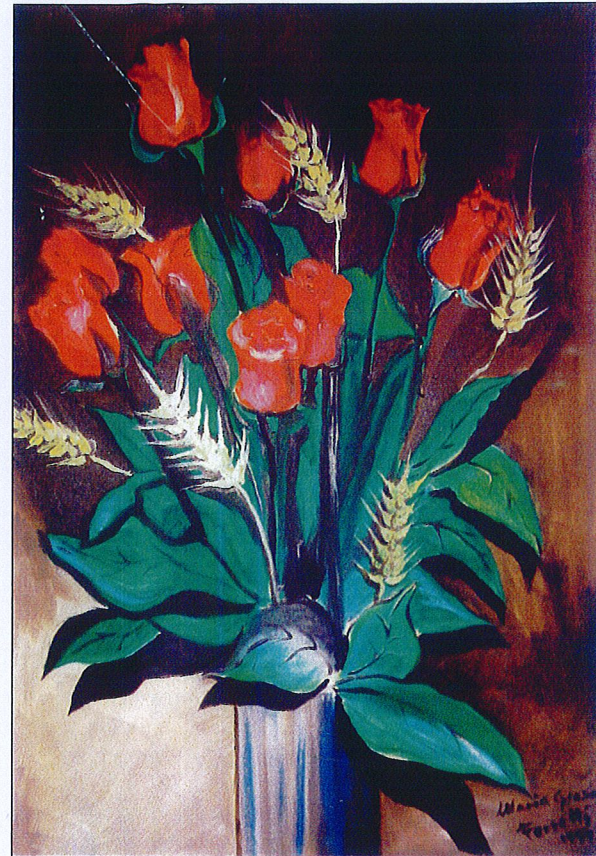
Con un continuo racconto della natura, con un linguaggio semplice e completo, con una descrizione molto veristica delle sue opere l'Artista Anna Rita Felici Verna ci introduce a comprendere il suo impegno artistico e culturale. Un omaggio alle bellezze della natura, un incontro con la realtà delle cose che conducono l'uomo e la donna verso sentieri d'amore, in una atmosfera quasi di incanto, di armonia, di intense emozioni. L'artista si dilunga con compiacenza ed amabilità nel rincorrere il linguaggio dei fiori, delle distese immense dei prati, nei lussureggianti colori delle colline, nell'accattivante attrazione della natura: dove il silenzio irradia una forza creativa e le sensazioni si esaltano animate da una musica che esprime note armoniose del bello e del vero.



Al pascolo
Olio su tela
cm 50x70

Maria Grazia Ferretti

Maria Grazia Ferretti nasce a Teramo nell'anno 1954. Una vita familiare intensa non distoglie la Ferretti dalla sua pittura ma soprattutto la influenzano. Una pittura dove si colgono tristezza e gioia, testimonianza della sua grande sensibilità. Non segue un filone specifico ma riflette nei suoi dipinti a volte il suo grande ottimismo a volte una tristezza immensa. Già le prime attività espressive con i colori le ha fatte negli anni del liceo Artistico in cui si è diplomata. Ha dipinto sempre e con interessi alterni sia alla natura sia alle figure umane.



Vaso di fiori
Olio su tela
cm 50x70

Derna Fumo

Vive e opera a Teramo. Ha partecipato al premio Michetti e ad altre importanti manifestazioni nazionali d'arte, affermandosi ovunque per i suoi dipinti. Ha esposto più volte alla "Biennale d'Arte Figurativa" di Teramo, al premio Celommi di Roseto, alle selezioni "L'arte nel tempo libero" a Perugia e Taranto, riportando medaglie e diplomi, alla Mostra del Beato Angelico in Roma, e a varie mostre nazionali come quella di San Benedetto Del Tronto.

Numerose personali tra cui: Galleria d'Arte Verrocchio di Pescara e Castello dell'Aquila.

Numerosi i premi e i riconoscimenti. Le sue opere si trovano presso collezioni pubbliche e private.

La sua è una sensibilità poliedrica: da momenti di assoluta calma e quiescenza, passa a stati di esaltazione in modo che il suo colore da tenue e riposante, assume, talvolta, carattere aggressivo e violento. Le sue figure sono di una leggerezza e di un pudore quasi primitivo. Il rosa, l'azzurro, il viola, sono i colori che dominano la sua produzione.



Donna
Olio su tela
cm 50x70

Fiorella Fumo



Fiorella Fumo, figlia d'arte, vive e opera a Teramo. L'artista realizza una propria visione del mondo con originale senso estetico e un'esuberante morbidezza cromatica descrivendo lo stupore e l'incantamento della vita con entusiasmo ed espressione. Il suo rilevante estro la distingue; dotata di sensibile lirismo ella opera in assoluta espressione dando vigore ai suoi quadri. I paesaggi e gli orizzonti sono testimonianze del dialogo intimo che il colore compie danzando nella tela. Nel suo impressionismo l'artista ripropone l'arte come poesia. Ha esposto i suoi dipinti in numerose manifestazioni nazionali e abruzzesi. Le sue opere si trovano presso collezioni pubbliche e private.

White shoot hill
Olio su tela
cm 70x50

Domenico Giarratano

Domenico Giarratano è nato a Roma nel 1950. Nel 1973, per motivi di lavoro, si è trasferito a Teramo. In terra abruzzese ha trovato l'ambiente più congeniale alla sua personalità semplice e generosa ed al mutare della sua arte che ne riflette pienamente il carattere. I suoi nudi di donna, le sue nature morte e i borghi che l'artista rappresenta con tocco semplice, colori tenui e precisione di particolari, si porgono con pacata tranquillità all'osservatore che ne rimane conquistato per la dolcezza che li anima.

I paesaggi soprattutto rilevano un'ulteriore vena poetica: riproducendo angoli verdi o innevati, villaggi della montagna, collina abruzzese, essi si adagiano nell'ambiente naturale senza alcun impatto e ignorano completamente la violenza delle moderne tecniche urbane. Altro elemento saliente.

L'opera dell'artista, che si inserisce nel filone classico della pittura italiana è prodiga di particolari: essa è sovente un mosaico di piccoli tratti e di piacevoli cromatismi che, fondendosi armonicamente, danno all'insieme un'impronta inconfondibile e piena di fascino.

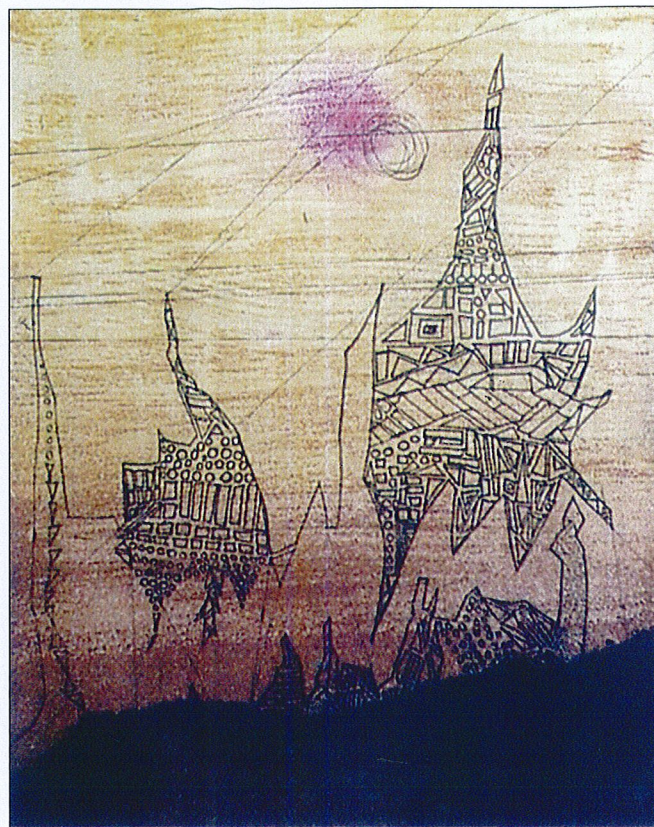
Un artista innato che ha suscitato l'ammirazione ed il consenso di un vasto pubblico e numerosi critici. Sue opere fanno parte di prestigiose collezioni private di Roma, Milano, Firenze, L'Aquila Teramo ed altre città.



Rifugio del Divino
Acrilico con ritocchi ad olio
cm 150x100

Marisa Lelii

Marisa Lelii nata e residente a Nereto (Teramo).
Diplomata all'Istituto d'Arte di Urbino.
Espone in collettiva nei primi anni '70, disegna e realizza, per commissioni di arredo, oggetti artistici in plexiglas, si dedica alla ideazione e realizzazione di arredi di interni.
Dopo un lunga interruzione per attività politica e sociale ed impegni familiari, riprende la produzione artistica e l'attività espositiva nel 2002 in occasione della mostra per l'8 marzo 2002.
Frequenta, in Urbino, presso l'ISIA, Corsi Internazionali di Incisione Artistica.
La Lelii ha partecipato a diverse rassegne d'arte in Abruzzo ed in diverse città italiane; è docente di Discipline Pittoriche ed Anatomia Artistica presso il Liceo Artistico Statale di Teramo, dove insegna dal 1971.



La città sospesa
Acquerello e penna a china
cm 50x70

Massimo Luciani

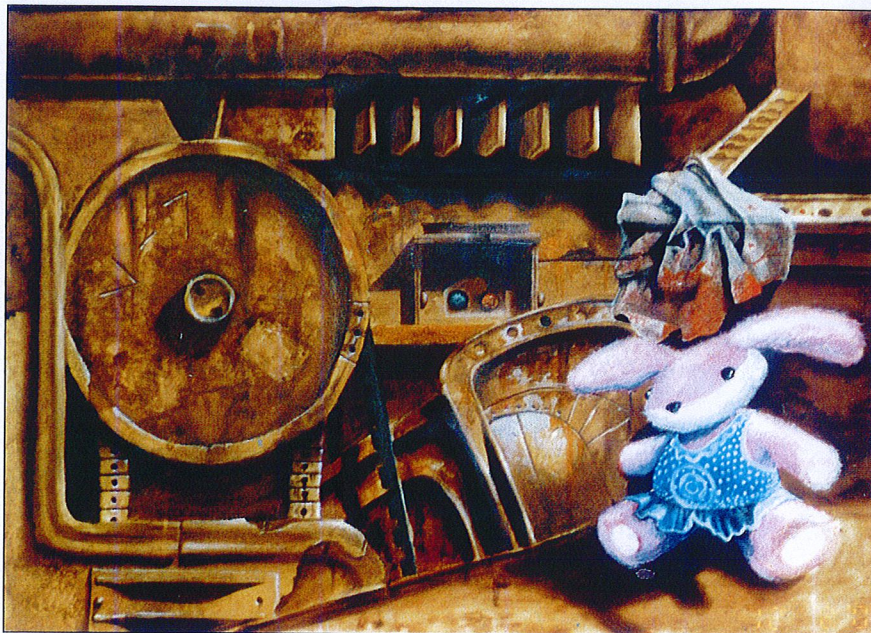
Nato a Giulianova (TE) il 24 agosto del 1978 dove vive.
Diplomato all'Accademia delle Belle Arti di Firenze a.a.
2001-2002

L'attività pittorica di Luciani si è contraddistinta ed arricchita nel corso degli anni attraverso partecipazioni a collettive e alla realizzazione di mostre in tutta Italia.

La ricerca del particolare, la precisione delle forme danno alla sua opera un rilievo particolare che si impone rispetto al colore, spesso monocromatico.

L'elemento materico diventa linguaggio, in un messaggio sicuramente positivo.

Oltre all'opera pittorica in senso stretto Massimo Luciani ha partecipato al restauro di un affresco nella chiesa di S. Quirico di Pescia (FI) per commissione dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze, 1999.

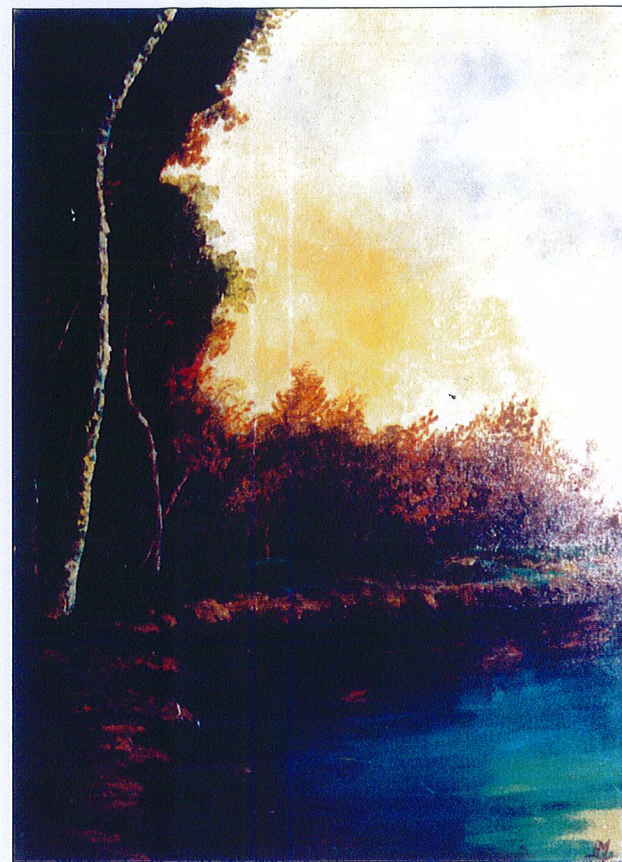


Senza titolo
Olio su tela
cm 80x60

Adriana Marchesani

Autodidatta, docente di materie letterarie, si è dedicata alla pittura da ragazza. La sua prima uscita pubblica risale alla "Mostra giovanile" di Avezzano (1961); successivamente, previa selezione, ha partecipato alla Biennale Regionale Abruzzese del 1963 al Forte Spagnolo dell'Aquila.

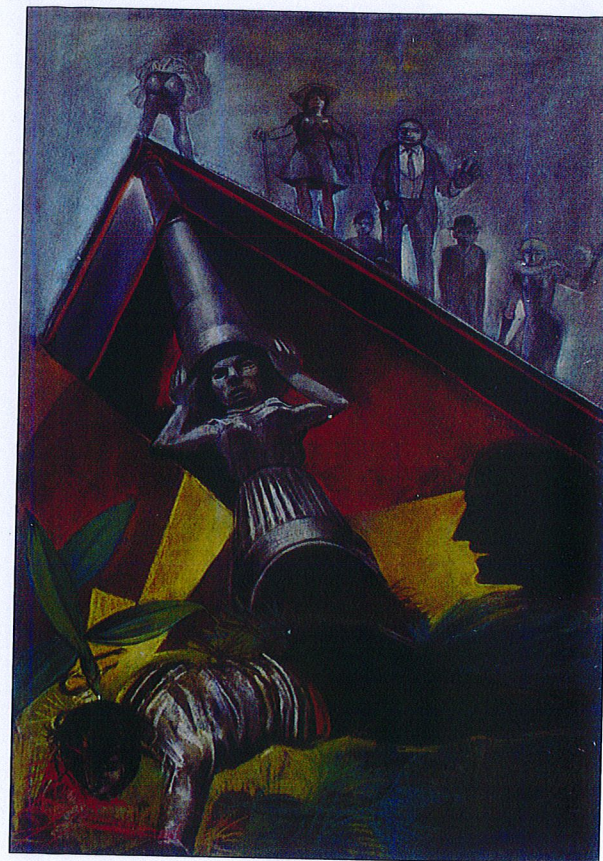
Molte le collettive a cui ha partecipato. È socia fondatrice del circolo culturale "Spazio Arte", dove ha tenuto numerose personali. Accanto all'attività artistica ha spesso affiancato quella poetica; nella sua esperienza vanta anche una presenza con opere di grafica ed acquerelli, a Bordeaux e in altre località francesi.



Oltre la quiete
Olio su tela
cm 50x70

Sandro Melarangelo

Espone dal 1957, vive a Roma dal 1962 al 1968 dove frequenta il corso libero del nudo all'Accademia di Belle Arti – Collabora come grafico alla rivista "l'Astrolabio" – Nel 1968 ottiene l'incarico di assistente al liceo artistico di Pescara – Dal 1971 diventa titolare della materia di figura disegnata al liceo artistico di Teramo - Il padre che lo aveva avviato alla pratica dell'arte lo guida nei primi anni dell'attività artistica nelle varie esposizioni regionali. Nel 1965 decora con un murale assieme all'amico Tommaso Medugno i locali della sezione Psi trionfale di Roma; nel 1978 decora con un murale la sala conferenze della Cgil di Teramo, dedicato a Tom Di Paolantonio e ai lavoratori della Val Vomano – Nel 1968 partecipa alla VI Rassegna di Arti Figurative di Roma e Lazio – VI Biennale Romana; nel 1969 alla mostra "Omaggio a Michetti" di 10 giovani artistici abruzzesi in Tocco Casauria – Nel 1972 partecipa alla mostra "Il Giornale dell'Arte" a Pescara – Tiene personali, a Teramo, Ostiglia, Recanati, Vasto – Nel 1988 fonda il Tribunale dell'Arte e dipinge in varie iniziative a difesa dell'arte – Nel 1994 illustra i 30 canti dell'inferno. Nel 1999 espone alla Casa Museo Di Giuseppe Rosato a Lanciano – Nel 2000 è alla mostra Columna Arte e al Premio Sulmona dove espone ancora nel 2003- È presente nel museo di Nocciano dell'Arte del 900 d'Abruzzo.



Nord chiama sud - freddo caldo
Pastello su cartoncino
cm 70x100

Lucio Monaco

Nato a Mosciano Sant'Angelo nel gennaio del 1957, intraprende gli studi artistici presso l'Istituto Superiore d'Arte "San Berardo" di Teramo dove nel 1975 consegue il diploma nella sezione accademia. Si interessa alla pittura fin da ragazzo, le sue prime opere risalgono al 1970, ma è proprio durante il percorso scolastico presso detto istituto che matura la sua vena artistica aiutato ed ispirato dal suo insegnante ed amico, il pittore Sandro Melarangelo. Nel 1980 si trasferisce in Lombardia per motivi di lavoro e contestualmente inizia a prendere lezioni di figura dal vero dal maestro Tagliabue. Nel 1990 partecipa ad un corso di pittura su vetro conseguendo il relativo attestato. La sua pittura è una continua ricerca, caratterizzata dall'utilizzo di materiali diversi, volta però sempre a rappresentare opere figurative con tendenze all'astratto ove si imbandisce una rappresentazione fatta di gesti influenzata dalle problematiche quotidiane. Non segue un filone specifico, ma riflette nei suoi dipinti i propri stati d'animo apparendo romanticamente affidabile e a volte apparentemente aggressivo. "Ogni dipinto è come un nuovo inizio, è un continuo sapore di scoperta, che aleggia attorno alle mie figure dipinte dentro uno spazio teatrale finalizzato all'enunciazione di una storia ove la composizione è affollata di figure ed oggetti".



L'Attesa
Acrilico su tela
cm 50x70

Manuela Nori

Manuela Nori è una pittrice di Montorio al Vomano (TE) che ha vissuto nove anni a Roma e ben 20 a Milano dove ha approfondito i suoi ideali culturali, artistici e tecnici; fondamentale è stato un corso di ceramica articolato nelle sezioni di manipolazione e decoro. La sua attività principale rimane comunque la pittura che si arricchisce sempre più di sperimentazioni e tecniche miste. Dal 1997 torna in Abruzzo stabilendosi a Teramo. Successivamente si ferma a Montorio dove vive tuttora. La sua è un'arte che sprigiona la potenzialità di un immaginario senza veli, che si esprime senza timore di mostrare il proprio cifrario fantastico in una dialettica in bilico tra la costruzione della forma e la sua liberazione ... un'artista che adopera la realtà superiore del pensiero che può annullare un mondo e costruire un altro, capace di sfidare le immagini del sogno e cognizione espressionistica dell'arte per il modo diretto di ritrovare la natura L'artista trae spunto dal suo immaginario, dalla sua capacità inventiva, catturatrice di immagini ora a tutto campo ora a distese di un paesaggio armonioso e inquietante insieme, ora a scandaglio sulle modulazioni del primo piano zeppo di immagini. In questa sua sapienza figurativa consiste tutta la ricchezza di una coloristica dalle tonalità forti e sfumate. Per la sua autonomia e la serietà della ricerca ha saputo inserirsi in una posizione interessante del palcoscenico della vita artistica teramana e nazionale.



Vele nella notte

Acrilico

cm 70x50

Gilda Panella

Nata all'Aquila, nel capoluogo abruzzese vive e lavora. Attraverso le sue tele l'artista "da voce all'anima e la rende libera di volare". I colori raccontano sensazioni, emozioni, sogni; la materia prende vita e "respira" sulle tele della pittrice aquilana. Un'evoluzione costante, una ricerca continua, lo studio quotidiano caratterizzano l'attività artistica di Gilda Panella. Suoi dipinti sono inseriti in prestigiose collezioni pubbliche e private. Tra le ultime mostre collettive:

- 1997 - "Premio Primavera", concorso internazionale d'arte contemporanea. Sala Chierici. Forte spagnolo l'Aquila.
 - 1998 - "Artisti contemporanei Aquilani". Galleria "Forum". Roma.
 - 1998 - Mostra Internazionale d'arte contemporanea. "Remo Brindisi". Castello Estense. Lido degli Estensi. Ferrara.
 - 1999 - Suoni e colori. Palazzo Cipollini - Cannella. l'Aquila.
- Dal 2001 espone con Arte Teramo.

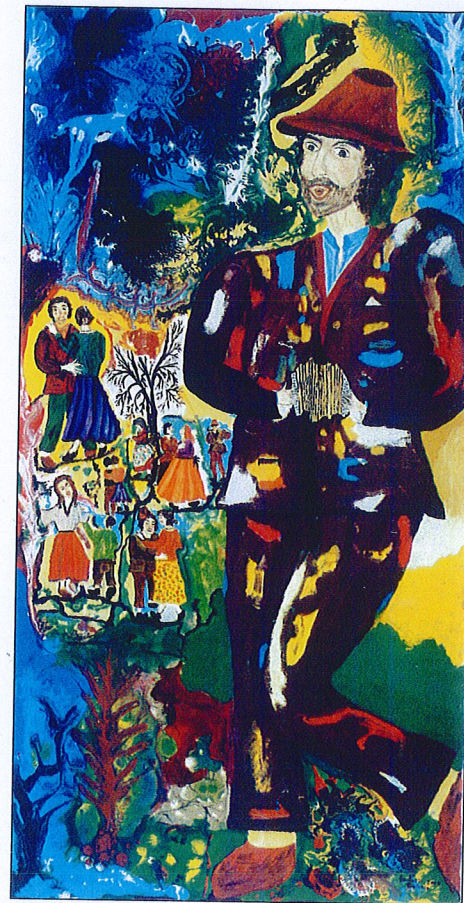


Unità
Mista
cm 50x70

Antonia Paolizzi

Da sempre ha coltivato l'amore per il disegno e la pittura nel tempo è pervenuta, attraverso diversi paesaggi, ad uno stile che sembra quello più congeniale alla sua personalità e si diffonda in una tavolozza fatta di colori vivi, corposi e ben amalgamati che evidenziano una grande forza interiore e spiccata capacità interpretativa.

Antonia Paolizzi nata a Nocella di Campi (Teramo) opera e risiede a Teramo.

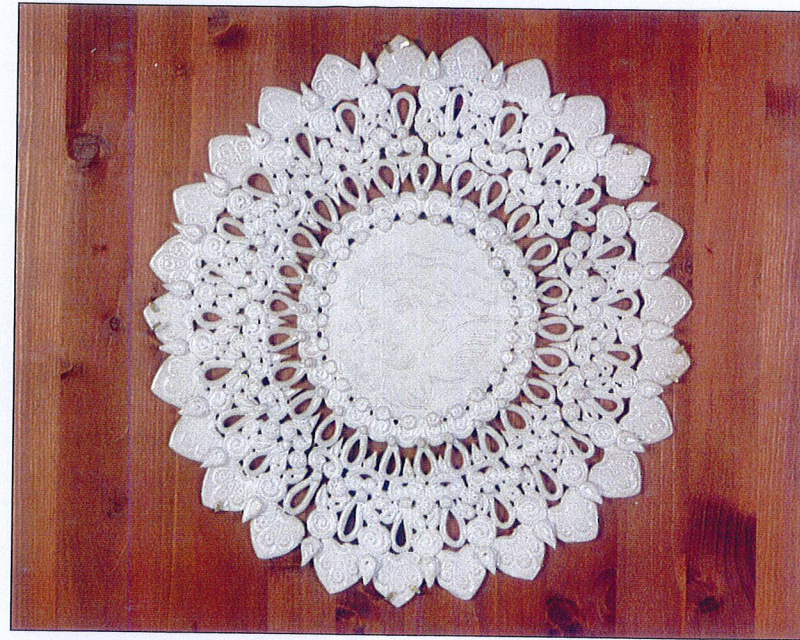


Tarantelle d'estate

Acrilico e olio

cm 60x120

Maria Teresa Petritoli



È nata a Roma il 23 gennaio del 1964.

Specializzata nella tecnica di modellazione a mano dell'argilla (terrecotte e maioliche), forgiatura al tornio e a colombino, stampaggio a mano e a colaggio, decorazione con colori soprasmalto e colori sottovernice, cotture del prodotto a biscotto e dello smaltato.

Nella sua attività artistica ha partecipato ad esposizioni di terrecotte, maioliche smaltate, vasi forgiati a mano con argille di diversi colori e composizioni di fiori e di frutta in terraglia tenera. Durante i quattordici anni di lavoro in questo settore ha realizzato piccole mostre personali con lezioni di modellazione dell'argilla a ragazzi in età scolare, presso il proprio laboratorio. Resiede a Teramo dal 1988.

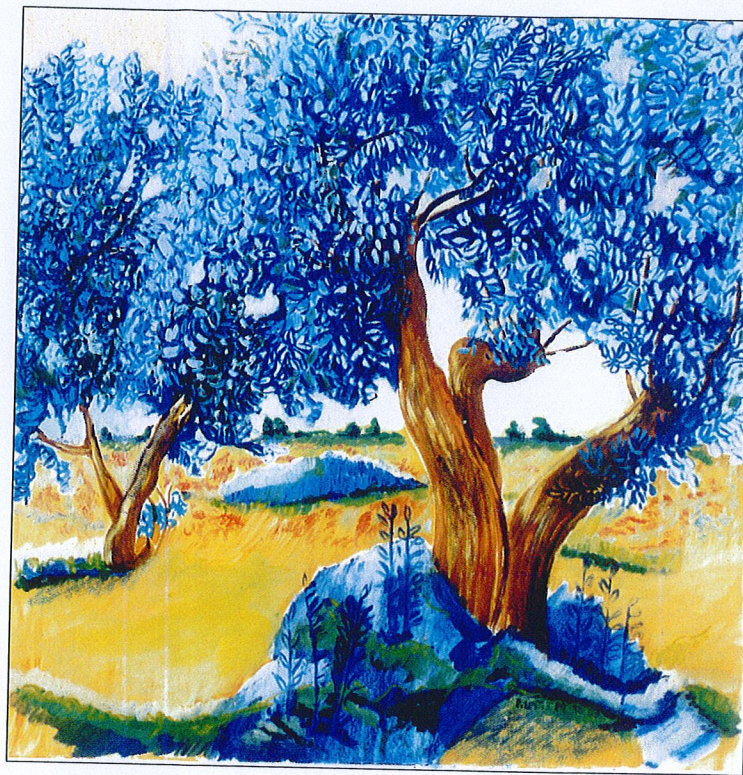
Composizione
Ceramica

Teresa Moraschi Pilotti

Nata a Torino di Sangro (CH) nel 1925 è stata insegnante elementare e quindi direttrice didattica. Fin da piccola manifestò interesse per l'arte e da insegnante ottenne validi riconoscimenti dal "Centro Interregionale Opere Magistrali". Ha realizzato opere d'arte sacra tra cui un' "Ultima cena" di mt. 2x1,20 ed ha partecipato a diverse importanti esposizioni a Teramo, Caserta, province di Padova, Torino L'Aquila, Roma e Bologna. Tra le personali ricordiamo quelle tenute a Bellante, Teramo, Roseto degli Abruzzi nel 1984, 1995, 1998 e 2001. Nel 2001 è invitata alla Rassegna d'arte contemporanea abruzzese "Column'arte 2000" (1980-2000) tenutasi al Palazzo Pardi di Colonnella. Nel 2001 esce per l'editrice Artechiera di Pescara un'ampia monografia sulla sua opera con testo critico di Leo Strozzi.

La ricerca iconica di Teresa Moraschi Pilotti rappresenta una propagazione evidente del suo spirito, della sua ricca personalità che racchiude una scandita formazione umanistica mai artificiosa e parimenti un discorso organico di contemporaneità scandito sul piede di una connotazione cromatica e luministica del tutto personale. La pittura serve a Moraschi Pilotti per conoscere se stessa ed il mondo che la circonda e successivamente per partecipare agli altri la vertè acquisita in grande evidenza.

Leo Strozzi



Gli ulivi
Olio su tela
cm 70x70

Marilena Profeta

Nata a Bisenti (TE) nel 1958. Ha conseguito il diploma di maturità artistica a Teramo; ha frequentato laboratori i ceramisti di Castelli, apprendendo le antiche tecniche della pittura su ceramica ed in seguito corsi per lo studio e l'apprendimento delle tecniche della pittura ad acquerello e ad olio. Si dedica a vari soggetti, fra cui paesaggi, visioni di natura e ritratti.

Le sue nature morte sono realizzate con colori caldi ed i soggetti sono ben amalgamati fra di loro, fusi in una composizione organica con rapporti ben calibrati ed equilibrati, illuminati da luce diffusa che meglio amalgama i colori, rifuggendo la luce diretta che aumenta il contrasto e la crudezza dei colori.

Ha esposto dal 1999 in diverse mostre tra cui: Teramo, Roma, L'Aquila, Bastia Umbra (PG), Limana (BL), Treviso, Civitella del Tronto (TE), Ascoli Piceno.

..... La sua tavolozza pittorica è composta di colori che si fondono nello spazio rispettando i volumi della natura con una luce particolare, composta di una pennellata a volte a macchie a volte sfumata, capace di condensare un'atmosfera che è vicina alle impressioni ricevute.....

.....Elabora contrasti di colore che rendono l'ambiente pittorico carico di storie consumate negli elementi della composizione. Le diverse scelte prospettiche del campo visivo visualizzano uno spazio mentale costruito con l'immaginazione ma denso di materia, di texture pittoriche che producono un vedutismo sintetico tipico della scuola napoletana dell'800.

A. Salamino



Ninfe

Armando Ripà

Nato a Cellino Attanasio nel 1932.
Nel corso della sua permanenza in Svizzera, 1960, inizia
la sua attività di pittore partecipando a diverse mostre.
Nel 1981 rientra in Italia e seguita la sua attività artisti-
ca. Anche nel suo paese natio dove oggi opera, parte-
cipa a numerose mostre provinciali e regionali.
Pittore paesaggista vive e crea a Guardia Vomano di
Notaresco.



I Girasoli
Olio su tela
cm 70x50

Romina Rossoli

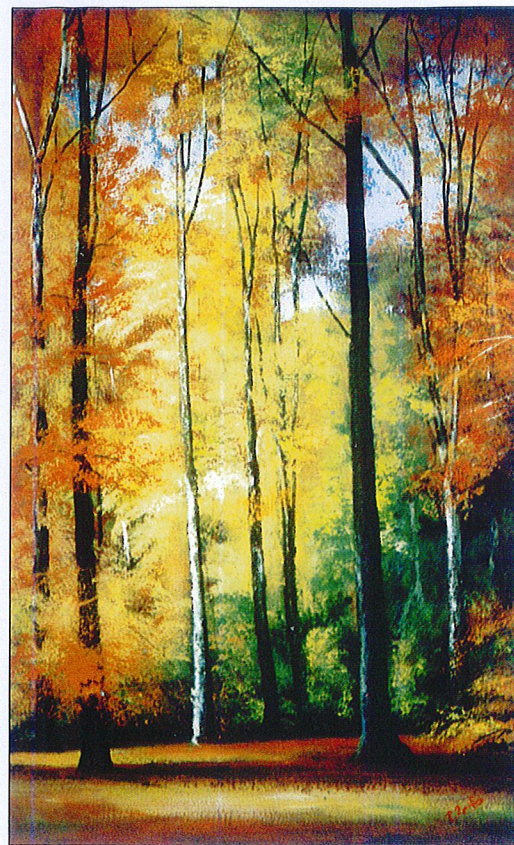
Romina Rossoli è nata a Teramo il 14 maggio 1976, dove attualmente risiede. Dà inizio alla sua attività artistica già negli anni del liceo mostrando particolari attitudini sia per l'ornato che per il modellato.

Nel 1996 si specializza nel campo della decorazione della ceramica conseguendo, con il massimo dei voti, una borsa di studio regionale. Nel 1998 sviluppa ulteriori competenze nella modellazione dell'argilla: realizza sculture di diversa fattura.

Del 1999 è l'incontro con l'associazione "Arte Teramo" che le consente di partecipare a molteplici rassegne, mostre e personali approfondendo la conoscenza di nuove metodiche; notevoli i suoi risultati nelle tecniche dell'olio e dell'acquerello.

Apprezzata per i dipinti su ceramica, le sue opere sono riconoscibili per la presenza di ambienti rupestri che si contraddistinguono per gli elementi cromatici intensi e i toni caldi che conferiscono all'osservatore un senso di pace, in un'armonica simbiosi con gli spaccati della natura: in particolare con gli elementi della campagna e montagna teramane. Non mancano esperienze in settori alternativi e, per certi versi, d'avanguardia come lo "sfondamento di pareti", il cosiddetto "tromp oeil", la decorazione e il fregio su stoffa e vetro, la manipolazione della cartapesta.

Attualmente si dedica alla scultura (busti, mezzobusti, bassorilievi, statue), modellando in particolare argilla, gesso e cemento. Frequenta l'accademia di belle arti a l'Aquila con una specializzazione in grafica.



Senza titolo
Olio su tela
cm 50x70

Nicola Sorgentone

Nicola Sorgentone è nato a Castiglione Messer Raimondo (TE) il 14 luglio del 1945. Docente di Discipline Pittoriche presso il Liceo Artistico Statale di Teramo. Abita e lavora a Bellante, in Borgo Martini. Mostre personali: Tortoreto; Teramo; Monticelli (PR); San Sepolcro (AR) ; Rapallo, Portofino, Camogli (GE); Alba Adriatica; Bellante; Giulianova; Montecchio (RE); L'Aquila; Chieti; Civitella del Tronto; S. Stefano di Sessanio (AQ); Venezuela, Galleria Porlamar; Roma, via Margutta; Acquaviva Picena; Colonnella. Ha eseguito opere commissionate dal Comune di Teramo per visita al Comune di Memmingen (Germania) e per il Comune di Gorzow (Polonia); per Telethon. Ha ricevuto premi e segnalazioni di merito nelle molteplici collettive. Ha partecipato al premio Mazzacurati (Alba Adriatica); premiato al premio G.B. Salvi di Sassoferato (AN). Opere e serigrafie sono presenti nei Musei d'arte Moderna di Roma, Milano, Castello Spagnolo dell'Aquila e presso le Ambasciate di Russia, Spagna, Francia, USA, Paesi Bassi, Germania, Gran Bretagna. Ha eseguito su commissione opere per il Cardinale Mons. Fagiolo, per il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, per il Presidente del Senato Nicola Mancino, per il Presidente del Consiglio Massimo D'Alema.



"I capperi"
Maiolica
cm 40x50

Franco Tommarelli

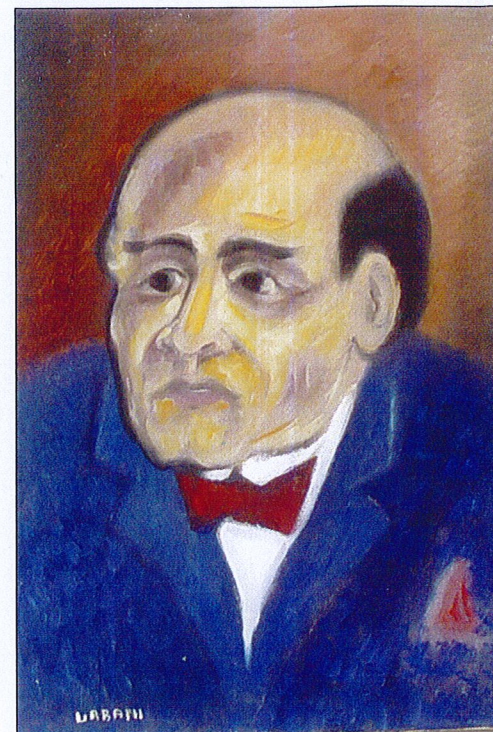


Nato nel 1940 a Teramo inizia ad esprimere la sua vena pittorica grazie al padre Tommaso che era anche pittore; in seguito diventa allievo di F. D'Ignazio e studia anche le opere dei grandi maestri. E' molto attratto dall'arte sacra. Ha esposto in mostre personali e rassegne in Italia, Francia, Inghilterra, USA, ect. Ottenendo importanti premi riconoscimenti; fra i tanti citiamo la medaglia d'argento del Presidente della Repubblica, il 1° premio alla Triennale Napoli del mondo 2001 e il Nobel dell'Arte 2002 a Montecarlo. Sue opere figurano nel Museo Pinacoteca di Teramo, in chiese italiane e in varie collezioni in Italia, Germania e Stati Uniti.
www.micenei.it

Notturmo
Olio su tela
cm 70x100

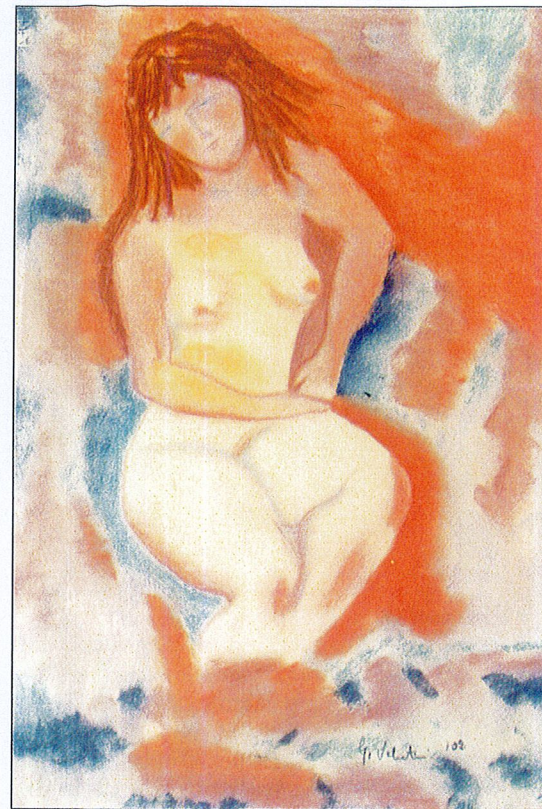
Giancarlo Urbani

Nato a Tossicia (TE) il 31 gennaio del 1950 dove attualmente vive e lavora. Conseguito il diploma di maturità presso l'Istituto d'Arte "F. Grue" di Castelli, nel 1970 si trasferisce a Roma. Nel corso della sua permanenza nella Capitale, Urbani per circa tredici anni partecipa attivamente alla vita culturale romana frequentando i pittori Guttuso, Medugno, Calabria, Genovesi, Ianni e Ciarrocchi. Partecipa a diverse collettive facendosi apprezzare dai critici romani. A Roma crea per lo studio "Faro Disegni" disegni per stoffe di alta moda e con i disegni per le stoffe di alta moda e con i Maestri Ciarrocchi, T. Medugno e Mirabella si avvicina all'incisione. Nel 1983 per motivi di famiglia fece ritorno a Tossicia, trovandosi, però, a disagio per non trovare nella sua provincia dei riferimenti precisi per quanto attiene la pittura e l'incisione. Per molti anni, solo sporadicamente, ha dipinto e inciso e solo da pochi anni ha ripreso il suo percorso artistico, tanto che nel 2002 è in grado di affrontare una personale a Teramo. Non amante dei riflettori, umile e schivo, ha esposto volutamente solo in poche occasioni, anche importanti, come i Premi Penne, i Premi Mazzacurati, diverse volte a Roma e nell'estate del 2000 nella sua Tossicia.



Ritratto
Olio su tela
cm 50x70

Giulia Valentini



È nata a Teramo dove vive e opera. È sempre vissuta nel mondo artistico e, con "Arte Teramo", prende parte a varie rassegne. Con la sua pittura riesce a trasmettere, attraverso una composta e meticolosa grafia segnica e coloristica, la tensione e l'essenza della sua sensibilità interiore. Sue opere figurano in collezioni private.

Nudo
Pastello
cm 50x70

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario
Alberto Di Croce *Presidente* • Silvano Binchi *Direttore*

a cura di Domenico Giarratano, Carmine Castaldo, Filippo Lucci, Fabio Capolla, Antonella de Nittis, Raffaella Spenga.

fotocomposizione Emmegrafica
stampa Deltagrafica